



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.232/1/XI

Legislatura

Prot. n.132

Napoli, 25 maggio 2021

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Sede -

### **Interrogazione a risposta scritta**

#### **Oggetto: risultati progetto SPES - divulgazione e azioni consequenziali.**

La sottoscritta consigliera regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale si richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### **Premesso che:**

- a) nel giugno 2016 è stato sottoscritto dalla Regione Campania un protocollo per l'avvio del progetto SPES, Studio di esposizione nella popolazione suscettibile, uno studio epidemiologico trasversale sull'uomo al fine di indagare la correlazione tra esposizione ambientale e salute umana in Campania promosso dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e l'Istituto Pascale di Napoli nell'ambito dell'operazione Campania trasparente per la Terra dei fuochi;
- b) il progetto è stato realizzato mediante biomonitoraggio effettuato su un cluster di circa 4200 volontari con l'obiettivo prioritario di valutare la relazione tra inquinanti ambientali (Metalli pesanti, IPA, PCB, Diossine, ecc) e salute in Campania, misurando in maniera sistematica biomarcatori di esposizione, di effetto o danno nei fluidi biologici, al fine di verificare eventuali differenze di rischio e/o di salute fra residenti nelle diverse aree territoriali campane e studiare anche il ruolo di markers di danno epigenetico attraverso lo studio della metilazione del Dna;

#### **considerato che:**

- a) a conclusione del progetto è stata elaborata una dettagliata relazione in cui sono stati riportati i risultati dello studio rispetto ai valori riscontrati nella coorte analizzata;
- b) in base ai dati raccolti, l'analisi dei livelli di metalli pesanti nel siero dei volontari sani ha rivelato la presenza di tossici come cadmio (Cd111) e mercurio (Hg 202) in concentrazioni circa 5 volte maggiori nei clusters di popolazione residente nella valle del fiume Irno e del fiume Sabato;



- c) anche l'analisi dei composti organici ha mostrato una differenza significativa in eccesso nella zona cosiddetta a medio impatto, sempre nelle matrici biologiche delle popolazioni residenti nelle valli dell'Irno e del Sabato. Un moderato incremento si rileva pure nelle matrici biologiche dei residenti nella valle dell'Irno e nell'area ad alto impatto n. 12 che include le municipalità di Acerra, Villa Literno e Napoli;
- d) gli estensori dello studio precisano nella relazione, come la metodica utilizzata permetta di traslare le conoscenze acquisite in azioni di sanità pubblica e sviluppare strategie di prevenzione mediante una mappa dinamica ed integrata dei livelli di contaminazione ambientale campani, al fine di supportare l'implementazione di interventi di sanità pubblica e fornire un modello scientifico di riferimento per la valutazione del rischio da esposizione;

**rilevato che** allo stato attuale i risultati dello studio non risultano comunicati sia individualmente ai soggetti coinvolti che collettivamente alla popolazione residente nelle aree interessate.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato  
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

- 1) se e quando intenda comunicare ai singoli soggetti coinvolti i risultati del biomonitoraggio e rendere pubblici e divulgare i risultati dello studio SPES;
- 2) quali iniziative di sanità pubblica intenda assumere nei confronti dei soggetti per i quali sia stato rilevato un eccesso di inquinanti nelle matrici biologiche analizzate;
- 3) se sia stato effettuato il raffronto tra i risultati del suddetto studio e gli ulteriori dati epidemiologici emersi da altri studi sull'esposizione realizzati in territorio regionale;
- 4) quali interventi ambientali abbia programmato per ridurre l'esposizione evidenziata dallo studio in determinate aree critiche come la valle dell'Irno e del Sabato e la zona ad alto impatto n.12.

Maria Muscarà  
